

Codice A1603A

D.D. 22 gennaio 2016, n. 17

**PAR FSC 2007-2013. Linea d'Intervento "Servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche". Progetto 5.01 "Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CE - Nutrienti". Acque Potabili S.p.A. di Torino. Rideterminazione finanziamento in Euro 374.990,12.**

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS), ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, introducendo la nuova Linea d'intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche;
- con D.G.R. n. 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FAS di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la D.G.R. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;
- con D.G.R. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo economico (MISE);
- con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 è stata approvata la convenzione attuativa dell'APQ, repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014;
- la suddetta convenzione costituisce atto di concessione del contributo, per gli interventi previsti e nella misura indicati nell'Allegato A alla convenzione stessa;
- tra i progetti finanziati figura il progetto 5.01 "Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CE – Nutrienti", in capo alla Società per la condotta Acque Potabili S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 00489140012) quale soggetto attuatore, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, di cui euro 500.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 ed euro 500.000,00 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario. Il progetto, in fase iniziale, risultava quindi essere finanziato per 1/2 con risorse PAR FSC 2007-2013 e per 1/2 con cofinanziamento del soggetto beneficiario;
- con determinazione dirigenziale n. 169/A16170 del 14 maggio 2015, a seguito di fusione per incorporazione a far data dal 1° febbraio 2015, è stata variata la ragione sociale ed il codice fiscale della Società per la condotta Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili S.p.A. (codice fiscale e partita IVA 11100280012).

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dall'Autorità d'Ambito 5 "Astigiano Monferrato" con determinazione del Direttore dell'ATO 5 n. 97 del 1° giugno 2015.

In data 14 dicembre 2015 Acque Potabili S.p.A. ha trasmesso il Contratto d'Ordine di Acquisto n. 20150000891 del 26 ottobre 2015 con il quale i lavori sopra richiamati sono stati appaltati per un importo di euro 573.698,90, oneri per la sicurezza pari ad euro 20.055,00 compresi, con un ribasso del 31,11% sull'importo a base d'asta di euro 803.663,67.

Il quadro economico conseguente all'aggiudicazione dei lavori è così ripartito:

<b>LAVORI</b>	
<i>ribasso 31,11% sull'importo a base d'asta di € 803.663,67</i>	Euro 250.019,77
Importo aggiudicazione lavori, al netto del ribasso, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad euro 20.055,00	Euro <u>573.698,90</u>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	Euro <u>176.281,33</u>
Totale complessivo al netto del ribasso	Euro 749.980,23

L'Accordo di Programma Quadro, art. 7 "Riprogrammazione delle economie", punto 4, come recepito dall'art. 19 della convenzione attuativa dell'APQ, dispone che "Le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi sono imputate al fondo FSC ed ai soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse".

Risulta quindi necessario determinare l'economia di progetto, corrispondente al ribasso d'asta di euro 250.019,77 imputato pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse, nel seguente modo:

Quota PAR FSC 2007-2013 (quota pari a 1/2)	Euro 125.009,88
Quota Acque Potabili S.p.A. (quota pari a 1/2)	Euro 125.009,89

Lo stesso art. 7 dell'APQ, punto 2, dispone che "non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato".

La nuova copertura finanziaria del progetto 5.01 "Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CE – Nutrienti" è conseguentemente così rideterminata:

PAR FSC 2007-2013 (500.000,00 – 125.009,88)	Euro 374.990,12
Cofinanziamento a carico di Acque Potabili S.p.A. (500.000,00 – 125.009,89)	Euro 374.990,11
Totale intervento rideterminato	Euro 749.980,23
<i>Economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, non riprogrammabili, se non a progetto ultimato (APQ, art. 7, punto 2)</i>	Euro 100.000,00
<b>Economia riprogrammabile ad oggi dal Tavolo dei sottoscrittori, a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013</b>	<b>Euro 25.009,88</b>

Tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" limitatamente agli articoli che non sono in contrasto con il decreto legislativo 118/2011;

vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2016 e disposizioni finanziarie";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*Determina*

1. di rideterminare in euro 749.980,23, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e come esposto in premessa, il costo complessivo dell'intervento identificato con il codice 5.01 "Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CE – Nutrienti" – CUP H63J12000020008 – in capo ad Acque Potabili S.p.A., Corso XI febbraio 22, 10152 TORINO, codice fiscale e Partita IVA 11100280012, quale soggetto attuatore, ed inserito nell'Accordo di Programma Quadro "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" – PAR FSC 2007-2013, sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Il costo iniziale del progetto risultava di euro 1.000.000,00, finanziato per euro 500.000,00 a valere su risorse PAR FSC 2007-2013 e per euro 500.000,00 quale cofinanziamento del soggetto beneficiario;

2. di dare atto che, a seguito di quanto dettato dall'art. 7 dell'Accordo di Programma Quadro "Riprogrammazione delle economie", punto 4 "*Le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi sono imputate al fondo FSC ed ai soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse*", il ribasso d'asta di euro 250.019,77 è imputato per euro 125.009,88 quale quota PAR FSC 2007-2013 e per euro 125.009,89 quale quota a carico del soggetto beneficiario;

3. di rideterminare conseguentemente in euro 374.990,12 il finanziamento concesso a favore di Acque Potabili S.p.A. per la realizzazione dell'intervento (convenzione rep. n. 97 del 14 marzo 2014) ed in euro 374.990,11 il cofinanziamento a carico di Acque Potabili S.p.A.;

4. di dare atto che per l'esecuzione dell'intervento è accantonata la somma di euro 100.000,00 come definita in premessa, quale "*economia non riprogrammabile, se non ad intervento ultimato*", come disposto dall'Accordo di Programma Quadro, articolo 7 "Riprogrammazione delle economie", punto 2;

5. di dare atto altresì che, alla luce di quanto esposto ai precedenti punti 2 e 4, la somma ad oggi riprogrammabile è pari ad euro 25.009,88;

6. di richiamare quanto stabilito all'art. 10 della convenzione attuativa dell'APQ rep. n. 97 del 14 marzo 2014, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento PAR FSC 2007-2013.

La copertura finanziaria della spesa è garantita con le risorse PAR FSC 2007-2013 iscritte sul capitolo 288154.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Acque Potabili S.p.A., Corso XI febbraio 22, 10152 TORINO, codice fiscale e Partita IVA 11100280012
IMPORTO	Euro 374.990,12 NOTA: viene rideterminato l'importo iniziale del finanziamento di euro 500.000,00, assegnato per l'intervento 5.01 con l'APQ PAR-FSC 2007-2013 "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche" (DGR 35-6909 del 18-12-2013) e con successiva convenzione attuativa dell'APQ rep. 97 del 14-3-2014 (DD 48/DB1000 del 7-3-2014) La somma di euro 100.000,00 è accantonata quale "economia non riprogrammabile, se non a progetto ultimato" (art. 7 dell'APQ e art. 19 convenzione attuativa dell'APQ) e potrà essere utilizzata dal soggetto beneficiario per eventuali

	maggiori costi non prevedibili in fase di progettazione o, al termine dei lavori previsti, per opere non contemplate dal progetto ma ad esso strettamente funzionali
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ing. Stefano Rigatelli
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	DGR 28 dicembre 2012 n. 59-5181

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal “Piano triennale di prevenzione della corruzione” approvato con D.G.R. 1-1518 del 4 giugno 2015 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore  
Stefano RIGATELLI